



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi"

Via E. Fermi 400 – 21044 Cavaria con Premezzo (Va)

Tel. 0331/212640 – 0331/217400

C.F. 82010620126 – Cod. Meccanografico VAIC84100G

E- Mail vaic84100g@istruzione.it P.E.C. vaic84100g@pec.istruzione.it

Sito Istituto : www.istitutocomprensivocavaria.edu.it

Comunicazione interna n. 232

- Ai genitori degli alunni classi TERZE
Scuola Secondaria di Primo Grado "N.Casula" – Jerago con Orago
Scuola Secondaria di Primo Grado "E.Fermi" – Cavaria con Premezzo
Scuola Secondaria di Primo Grado "E.Fermi" – Albizzate

- Ai docenti classi TERZE
Scuola Secondaria di Primo Grado "N.Casula" – Jerago con Orago
Scuola Secondaria di Primo Grado "E.Fermi" – Cavaria con Premezzo
Scuola Secondaria di Primo Grado "E.Fermi" – Albizzate

- Sito web dell'Istituto
- Registro Elettronico – Sezione Bacheca

OGGETTO: Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022. ORDINANZA MINISTERIALE N.64 DEL 14 MARZO 2022.

Nel corrente anno scolastico lo svolgimento degli Esami Conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione è disciplinato dalle disposizioni che il Ministero dell'Istruzione ha fornito con l'Ordinanza n. 64 DEL 14 MARZO 2022.

Di seguito si riportano le informazioni e le istruzioni tecniche-operative principali, rimandando alla lettura integrale dell'O.M. sopra citata, allegata alla presente, per i dettagli e le indicazioni complete.

PREMESSA

L'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione si svolgerà nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2022, salve disposizioni diverse connesse all'andamento della situazione epidemiologica.

L'Esame prevede:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) colloquio.

La Commissione d'Esame è formata da tutti i docenti delle materie curriculari delle classi terze.

Il Presidente della Commissione è il Dirigente Scolastico o un docente delegato al ruolo.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Per essere ammessi all'Esame gli alunni devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;
- c) aver raggiunto un'adeguata acquisizione dei livelli di apprendimento nelle varie discipline.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame Conclusivo del primo Ciclo.

Il voto di ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio verrà condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria (francese), nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

VALUTAZIONE FINALE

La Commissione d'Esame definisce i criteri di valutazione delle prove d'esame.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione pari a dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

CANDIDATI ESTERNI

Gli alunni privatisti svolgono l'esame con le stesse modalità previste per gli altri candidati.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Ordinanza Ministeriale allegata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Deborha Salvo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L.gs. 39/1993)